



Walter Veltroni durante il suo intervento alla convention di Movimento democratico al Lingotto

→ **Veltroni rilancia** quaranta mesi dopo il «battesimo». Bersani «non vede distanze con Walter»

→ **«Italia sull'orlo del precipizio:** subito un nuovo governo, e se non fosse possibile al voto per vincere»

Al Lingotto il Pd ritrova l'unità «Così torneremo a vincere»

In un momento «drammatico per il Paese», dal Lingotto riparte un Pd «più unito», con proposte dei Modem che la maggioranza condivide. Con la voglia di parlare ad un vasto elettorato e diventare forza di governo.

MARIA ZEGARELLI

INVIATA A TORINO
mzegarelli@unita.it

È il giorno del ritorno di Walter Veltroni, di nuovo qui al Lingotto di Torino dove tutto iniziò quel giugno del 2007, ma nulla è più come allora. Allora delineò il profilo del partito democratico e lanciò la sua candidatura alle primarie, oggi ri-

lancia il progetto del Pd da leader della minoranza interna e l'appuntamento, che rischiava di essere un punto di rottura, diventa l'occasione di una ritrovata unità del partito nell'obiettivo di mandare a casa Silvio Berlusconi. Anche a costo di nuove elezioni che nel Pd nessuno vuole davvero. Concorde l'analisi di Veltroni e del segretario Pier Luigi Bersani sul punto: l'Italia è sull'orlo del precipizio, un momento «drammatico», lo definisce il leader Pd, per i colpi di coda di un premier che vede il suo tramonto e lo combatte con tutto il suo potere mediatico, economico e politico a costo di mettere a rischio le stesse istituzioni che rappresenta. Piena la sala Gialla del Lin-

gotto, piena quella Azzurra aperta per contenere le migliaia di persone arrivate già dalle prime ore del mattino. Applauso convinto quando Veltroni dice «basta sentirsi ex di qualcosa», chiudiamo con il Novecento, entriamo nel nuovo Millennio e ac-

Il passo

**Commenti unanimi:
«Un passo avanti di tutto il partito»**

cebbiamo la sfida della modernità, dell'innovazione, «superiamo i conservatorismi di destra e di sinistra». Veltroni sceglie la linea del dialogo

e della proposta, Bersani la coglie, alla fine della giornata i commenti sono unanimi: un passo in avanti di tutto il partito.

Ma i distinguo restano e aspettano la prova dei fatti per capire se davvero il Pd può vincere la sua sfida. Bersani nota: «Sulla proposta politica non c'è lontananza, il partito è pronto alla battaglia che il paese ci chiede». Ed eccola la battaglia: «Un nuovo governo, non un ribaltone, che comprenda tutte le forze parlamentari, con un premier che sappia garantire un clima istituzionale nuovo», ma se questa strada non fosse percorribile, dice l'ex segretario, e se la prospettiva

→ **SEGUE A PAGINA 6**